

Nuovo record per l'oro a 1.111,2 \$ l'oncia. Borse in recupero I listini mondiali riprendono vigore Francoforte tira la volata all'Europa

FABRIZIO GUIDONI

Inizio di settimana col sorriso per le Borse europee che mettono a segno ampi guadagni. Il Dj Eurostoxx50 evidenzia un balzo del 2,36% a 2.860 punti sostenuto dalla forte intonazione rialzista delle piazze di Francoforte (+2,40%) e di Milano (+2,29%). In cosa, ma comunque ben positiva, Londra (+1,80%). A spingere i mercati azionari del Vecchio Continente fin dall'apertura ha contribuito l'esito incoraggiante del G20, tenuto nel fine settimana, sulla continuazione delle misure di sostegno all'economia. I ministri delle finanze ed i banchieri centrali dei 20 paesi più grandi al mondo hanno parlato di una possibile exit strategy da gennaio 2010. Poi, nel pomeriggio, ci ha pensato Wall Street a dare nuova benzina agli acquisti.

Va anche riconosciuto alle Borse asiatiche il loro contributo al rialzo dei listini europei. In mattinata Tokyo ha chiuso gli scambi con l'indice Nikkei in rialzo dello 0,2% a 9808 punti, aiutato dallo sprint del comparto assicurativo, che ha compensato il clima prudente dovuto all'indebolimento dello yen, in attesa dei dati sulla produzione industriale giapponese diffusi mercoledì 11 novembre. Il segno più ha dominato sul tutto fronte orientale. Gli indici indiani sono saliti di oltre due punti percentuali mentre Shanghai si è limitato a un +0,36%. L'onore delle azioni cinesi è stato salvato da Hong Kong, con l'indice Hang Seng in rialzo dell'1,73%.

Il contesto intermarket ha continuato a supportare i mercati azionari. L'euro è tornato a re-

spirare l'aria oltre la soglia degli 1,50 dollari per la prima volta dal 26 ottobre, mentre l'oro non si è stancato di occupare il ruolo di protagonista andando a segnare nuovi massimi storici. Positivo anche il movimento rialzista del petrolio, con il Wti che supera anche i 79 dollari al barile.

In Europa gli acquisti hanno premiato i titoli del settore dei minerari (+3,96%) e gli assicurativi (+2,74%), eccitati dalla sorprendente trimestrale diffusa dalla tedesca Allianz. In evidenza anche i titoli dei servizi finanziari (+2,64%) e delle banche (+2,41%). Attardati solo alimentari (+0,73%) e lusso (+0,66%). A Piazza Affari protagonisti soprattutto i bancari che hanno messo in evidenza i muscoli di Unicredit (+5,33%), talonata da Banca popolare di Milano (+4,26%) e Ubi banca (+2,54%). Brillanti i petroliferi, con Saipem, Tenaris e Eni ai primi posti delle classifiche dei rialzi più forti. Sotto la parità Exor e titoli legati al settore delle costruzioni. Vendita FondiariaSai nel giorno della diffusione della trimestrale risultata sottotono. Nel complesso gli acquisti hanno premiato le big cap mentre sono risultati più freddi su mid cap (+1,48%) e sui titoli del paniere dello Star (+1,34%). Il controvalore degli scambi nella seduta odierna è stato di 2,374 mld di euro, in ribasso rispetto ai 2,906 mld di euro realizzati venerdì 6 novembre.

Wall Street ha partecipato alla giornata rialzista con gli indici principali in rialzo di oltre un punto percentuale e soprattutto con il Dow Jones saldamente oltre la soglia dei 10.000 punti.

